

BREVE STORIA DELL'ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA ATLETICA PALATINO

L'Associazione è nata nel 1974 dalla passione per l'atletica leggera di un gruppo di amici abitanti nella zona della Montagnola (vicino al complesso sportivo delle Tre Fontane). Come spesso accade per la Associazioni senza fini di lucro le disponibilità economiche erano pressoché inesistenti, ed è per questo che i soci fondatori Cristina e Stefano Sestili, Alfredo Fasoli, Michele Monaco, Guido Zucconi, Luigi Pulone, unitamente ai soci sostenitori, ricorsero all'autotassazione come unico mezzo di finanziamento.

Forte comunque di una grande passione e di un modo di vivere lo sport all'insegna del divertimento e della sana competizione, l'atletica Palatino nel corso degli anni ha saputo ricavarsi un ruolo di prestigio nel panorama dell'Atletica Regionale, con qualche risultato interessante anche a livello Nazionale. Vanno ricordati, oltre ai soci fondatori, altri dirigenti e tecnici, quasi sempre anche atleti, che con il loro impegno assiduo hanno saputo assicurare una continuità nel corso degli anni, tra questi: Claudio Rapaccioni, Paolo Catalano, Gian Luca Morsetto, Michele Gionfriddo, Monica Mancini e Giovanni Lo Giudice.

Sono stati numerosi i risultati di prestigio degli atleti/i con i colori sociali verde-bianco. Alcuni di loro nella continuazione della loro carriera atletica hanno raggiunto i vertici Nazionali, tra questi: la maratoneta Florionda Andreucci e l'ostacolista (400) Vanessa Palombini; altri hanno scelto di concluderla con la Palatino come i più volte Nazionali Paolo Catalano (velocità) e la saltatrice in lungo Emanuela Nini.

Una particolare citazione va fatta al risultato ottenuto sui 400 dell'atleta Ugandese Moses Kieswa, anche perché frutto di una storia singolare. Moses aveva partecipato alle Olimpiadi di Los Angeles del 1984 correndo l'ultima frazione nella finale della 4x400 del suo paese in 43"7. La stessa frazione che corse Pietro Mennea nella staffetta italiana che schierava Roberto Tozzi, che chiuse la sua carriera nella Campidoglio, insieme a Nocco e Ribaud.

Moses si era trasferito in Italia per sfuggire alla guerra civile in corso nel suo paese, sbarcava il lunario facendo lo scaricatore ai mercati generali e qui lo abbiamo conosciuto. Nel 1985 ha gareggiato con i colori dell'Atletica Palatino. Erano tempi in cui il tesseramento di atleti stranieri era una rarità e notevoli furono i problemi per tesserarlo, soprattutto avere il benestare della Federazione Ugandese. Nonostante le difficoltà riuscì a gareggiare, riportando nelle prime gare dell'anno una serie di vittorie in alcuni meeting Nazionali e conseguendo tempi interessanti anche a livello Internazionale, come il Record Sociale di 45"85 sui 400.

Nel corso degli anni la società si stabilizzò come una realtà costante nell'ambito della Regione Lazio, riuscendo sempre a presentare una squadra in grado di coprire tutte le specialità ai Campionati di Società, ottenendo risultati apprezzabili nella velocità, nel mezzofondo e nelle staffette.

E' proprio grazie a questa piccola -grande scuola di velocità, che Gianni Ozzo, Presidente della Campidoglio, propose ai dirigenti della Palatino la fusione delle due società che avvenne nel 1994 dando origine ad una nuova realtà nell'atletica leggera, che operò con il nome Campidoglio Palatino nel settore maschile e Palatino Campidoglio in quello femminile.

